

CRONISTI in CLASSE 2016

Scuola Media
IV Novembre
AREZZO

QV LA NAZIONE

PARTNER
Rai radio 2
Caterpillar

UN ANNO CONTRO
LO SPRECO

Nuova
BancaEtruria

CONAD
Persone oltre le cose

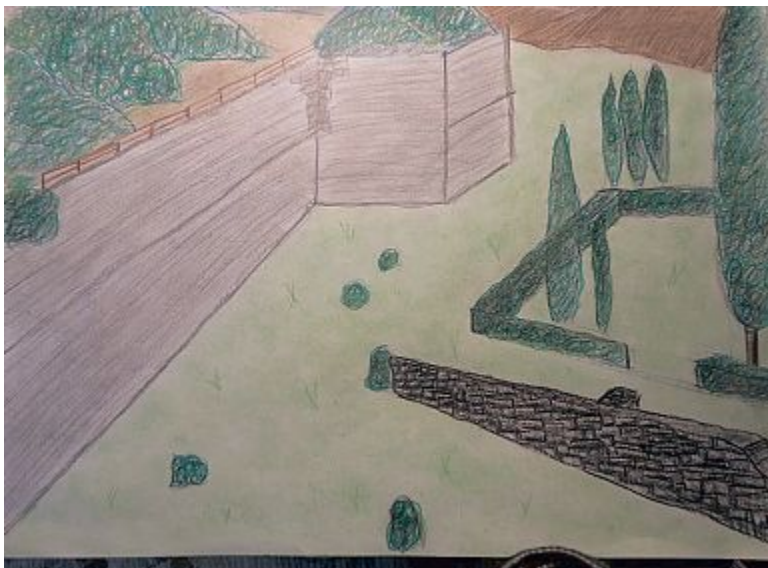
Giri la Toscana? Visita Arezzo!

Ecco come i nostri scorci possono apparire agli occhi di un turista

AL CENTRO DI quattro grandi vallate sorge una storica città etrusca: è Arezzo, patria di grandi artisti e letterati tra cui spiccano Giorgio Vasari, Guido Monaco, Gaio Cilnio Mecenate e Francesco Petrarca, sebbene la lista di personaggi aretini illustri sia molto più lunga. Le sue bellezze artistiche, poco conosciute in Italia, sono molte e di importanza considerevole.

Ne possiamo citare alcune: «La leggenda della Vera Croce» di Piero della Francesca, il crocifisso di Cimabue, Piazza Grande, casa Vasari e la cattedrale. Il turista che viene ad Arezzo ha quindi un'ampia gamma di interessanti posti da visitare e sicuramente da godere.

Può perdersi nei vicoli che hanno un sapore medievale oppure comprare o mangiare qualche prodotto tipico in Corso Italia o nelle vie limitrofe. A questo proposito, però, il turista deve poter sapere dove andare a fare shopping perché molti negozi sono chiusi verso l'ora di pranzo e ciò naturalmente non giova al turismo, come ci ha spiegato una guida turistica aretina. Ricordiamo la più grande attrazione turistica aretina: la Giostra del Saracino.



FORTEZZA Un tesoro dimenticato: Lisa Morelli e Francesco Farinelli

SEBBENE IL COSTO di un biglietto per un posto a sedere sia piuttosto alto e quindi possa scoraggiare il turista, comprarne uno in piedi è molto più economico e il visitatore si può godere al meglio la Giostra e la sua atmosfera.

Un'altra grande attrazione turistica è la fiera antiquaria: ogni prima domenica del mese la città si riempie di bancarelle dove possiamo trovare di tutto. Questa fiera, fondata nell'ormai lontano 1968 da Ivan Bruschi, è la più antica e famosa d'Italia.

NATURALMENTE, oltre alla Giostra e alle fiere, ad Arezzo trovano spazio alcuni musei, attrazioni turistiche anch'essi. In Corso Italia, per esempio, sorge la casa-museo di Ivan Bruschi. Essa è ricca di oggetti antichi di valore provenienti da diverse parti del mondo. Unica pecca il costo dell'ingresso, abbastanza alto. Un altro museo che potrebbe attrarre il turista è il museo archeologico «Gaio Cilnio Mecenate» in via Margaritone. All'interno possiamo trovare reperti storici appartenenti al popolo etrusco e romano. Il costo del biglietto è abbastanza basso per tutto il patrimonio culturale che contiene, quindi nessuna obiezione.

Ma il Museo medievale, altrettanto attraente, è oggi visitabile solo su prenotazione e la Fortezza Medicea è addirittura chiusa! Insomma, in conclusione, possiamo dire che l'Arezzo poco conosciuta in Italia ha un patrimonio culturale veramente ampio e speriamo che un giorno venga davvero valorizzata per quello che è: una città fantastica.

TURISMO LA GUIDA

«Mordi e fuggi? No, da vedere qui c'è tanto»

ABBIAMO intervistato la guida Sandro Farinelli, che ci ha illustrato la sua visione di Arezzo. Se siete turisti in visita dovrete visitare Piazza Grande, celebre piazza aretina che si apre nel cuore della città medievale. Ha una caratteristica forma trapezoidale, con una superficie inclinata. Tra gli edifici che la caratterizzano c'è il palazzo delle logge costruito nel 1573 da Giorgio Vasari, quello della Fraternita dei Laici e infine il palazzo tribunale con un'elegante scalinata semi circolare. In Piazza Grande si svolgono le manifestazioni più importanti: in testa la fiera dell'antiquariato ogni primo week end del mese. La piazza diventa inoltre teatro di eventi stagionali, ovvero l'appuntamento con il mercatino del Calcit, i mercatini di Natale e le «notti sotto le stelle». Una piazzanota non solo ai cittadini e ai turisti per ospitare quanto detto finora, ma a livello mondiale grazie al film capolavoro di Roberto Benigni, *La vita è bella*. Ma perché fermarci in Piazza Grande? Forse perché nemmeno tutti gli abitanti conoscono la storia della loro città; «...e questo è molto preoccupante» dice la guida. Ma la cosa più negativa è che Arezzo non offre al turista gli strumenti per far conoscere la sua storia, gli angoli meno conosciuti, gli itinerari secondari, come gli utili qr code per aumentare le nostre conoscenze con un click dello smartphone o la semplice apertura continua dei negozi del centro.

TURISMO VIA AL PROGETTO INNOVATIVO NELLA SCUOLA IV NOVEMBRE. LA PRESIDE NE RACCONTA I SEGRETI

«La città vista da me»: laboratorio in aula



PRESIDE Rosella Puzzuoli con alcuni ragazzi della classe

LA NOSTRA SCUOLA, l'Istituto Comprensivo IV Novembre ha appena dato il via ad un progetto «Arezzo con i miei occhi» e perciò abbiamo deciso di porre delle domande alla nostra dirigente scolastica, Rosella Puzzuoli che gentilmente ci ha dedicato del tempo.

Quale tematica tratta il progetto «Arezzo con i miei occhi»?

«Questo progetto è un'iniziativa pomeridiana nata per i ragazzi delle varie classi. Insieme a docenti competenti, impareranno a riconoscere il territorio del quartiere e della città e nello stesso tempo recupereranno competenze di base, partendo dalla pratica. E' quindi anche un progetto di recupero che alla fine produrrà un lavoro multimediale con cui i ragazzi descriveranno la città dove viviamo».

Ci può descrivere il progetto?

«Il progetto è iniziato il 18 Gennaio e andrà avanti per diversi mesi. E' destinato ad un gruppo di ragazzi

segnalati dai docenti per le loro difficoltà, ma anche per le loro qualità. A questo progetto sono state dedicati due giorni pomeridiani a settimana dove i ragazzi lavorano insieme ai docenti».

Quante classi parteciperanno?

«Parteciperanno tutte le classi con una piccola rappresentanza di alunni. Nuovi docenti dedicheranno delle ore in più per questo progetto e sostituiranno gli altri docenti nel pomeriggio».

Qual è l'aspetto più caratteristico di questo progetto?

«Far interagire i ragazzi, far loro utilizzare mezzi che amano usare come il pc e sviluppare le loro competenze, produrre una guida interattiva e degli itinerari che piacciono ai ragazzi».

Lei cosa ne pensa?

«E' un progetto interessante è frutto del lavoro dei docenti per aiutare gli alunni e anche per arricchire se stessi; è come un «Dare e un Avere»».

i redattori in classe della II C...

STUDENTI

Youness Allehyane, Florina Bianca Andrei, Elena Maria Appiano, Christian Chiazzo, Valeria Capacci, Andrea Del Seppia, Alessandro Di Michele, Chiara Donati, Federica Do-

nati, Francesco Farinelli, Fred Osaghae Ikponmwo, Fabio Fucci, Giovanni Ghezzi, Marco Gialombardo, Samia Islam, Amina Marini, Francesco Montaini, Lisa Morelli, Maria Rosaria Nappi, Marco Piomboni, Tom-

maso Quinti, Luca Sabatini, Emanuele Salvatore Lucarelli, Riccardo Siervo, Simone Toni
Insegnante: Elisabetta Batini
Dirigente: Rosella Puzzuoli